

«La chiusura del centro ucciderà l'economia»

Portogruaro. Duro attacco di Comitato esercenti e Ascom all'assessore Simonella

«Con la Ztl i negozi saranno costretti a chiudere, rimarranno solo i pensionati»

PORTOGRUARO

Sembrava che si stesse muovendo qualcosa in previsione del Consiglio comunale aperto, atteso con ogni probabilità per l'ultima settimana del mese, a favore di una soluzione sulla questione viabilità, Ztl e centro storico, dopo l'incontro interrotto con la cabina di regia. Ripreso dalla stessa Ascom, che ha cercato sempre la mediazione con l'Amministrazione, c'è stato invece l'invito dell'assessore Ivo Simonella ai cittadini residenti in centro storico, a scendere in campo per difendere la pace e la tranquillità. Ciò ha dato fuoco alle polveri e il Comitato Esercenti, con Tullio Tintoretti e Francesco Olivo, ha dissotterrato l'ascia di guerra: «Così la città non può andare avanti, artigiani, commercianti e piccoli imprenditori hanno contribuito alla crescita del paese, siamo stati e siamo ancora noi il settore trainante dell'economia del centro storico cittadino», tuonano i due portavoce, «non certo i pensionati, cui va il nostro grazie per quello che hanno dato ma anche ricevuto dalla società,



La zona a traffico limitato a Portogruaro

che però non possono pretendere oggi di trasformare il centro storico in una casa di riposo in modo che, con il centro completamente chiuso, saranno solo loro a girare ammirando il deserto che sono riusciti a realizzare grazie al dichiarato sostegno dell'

assessore Ivo Simonella». Critica l'Ascom con i suoi 1200 associati: «Come si fa a non capire che ogni attività economica in centro storico è un servizio sociale che consente ai cittadini residenti di avere fuori della porta di casa ogni prodotto necessa-

rio per la famiglia e al commerciante e all'artigiano di proseguire nel suo lavoro investendo e rendendo più vivibile e accogliente la città? Sono circa 150 le attività commerciali e artigiane in centro e danno lavoro a 450 persone. È stato dimostrato poi», dice ancora la Confcommercio, «che ogni spazio lasciato libero viene subito occupato da altri, spesso la desertificazione di un centro storico non è sinonimo di pace e tranquillità ma di ben altro». Va rimarcato che il futuro occupazionale dei giovani, in assenza di grandi realtà in zona, è legato alle piccole imprese che hanno però necessità di avere una maggiore considerazione in questi momenti di crisi. «Bisogna creare un ambiente e un rapporto più proficuo allo sviluppo dell'impresa», dicono Olivo e Tintoretti, «prestando attenzione a non cadere nell'errore di puntare su una scelta che alteri gli equilibri socioeconomici come la chiusura del centro storico solo perché lo richiedono i pensionati residenti. Poi?».

Gian Piero del Gallo

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Donna morta in casa sarà l'autopsia a stabilire la causa

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Verrà eseguita l'autopsia sul corpo di Adelia Massarutto, la 75enne morta al Pronto soccorso di Latisana, a qualche ora di distanza dalla caduta in casa in via Nazionale 81, nel centro di San Giorgio al Tagliamento, frazione di San Michele. La donna è stata scoperta riversa a terra dal figlio Roberto Venudo, impresario. La donna deceduta lascia nel dolore anche una figlia, la signora Annamaria Venudo. Non è stata ancora decisa la data dei funerali, prima si aspetta il responso dell'esame autoptico che verrà eseguito entro domani all'ospedale di Latisana. La Procura di Udine sta agendo a stretto contatto con quella di Venezia sull'accaduto. Del fatto si sono occupati già la sera di domenica i carabinieri della stazione di San Michele. I magistrati escludono in maniera categorica il coinvolgimento di terzi nell'incidente, non è insomma un omicidio; era questa inizialmente la paura. La donna stava scendendo le scale per recarsi in cucina, quando, forse per un malore, è caduta spiacciandosi al suolo. Sul posto sono giunti gli operatori sanitari del Pronto soccorso di Latisana, che hanno sistemato la signora sull'ambulanza (era



Adelia Massarutto, 75 anni

ancora viva). La 75enne è morta al Pronto soccorso. Il trauma cranico era troppo grave. Adelia Massarutto viveva da sola. Roberto Venudo, il figlio, aveva trascorso il pomeriggio a Bibione e al suo ritorno, volendo cenare a casa della madre, ha voluto fermarsi in via Nazionale 81: «Mia madre era già a terra, chissà da quanto tempo, aspettiamo l'esito dell'autopsia, poi verranno comunicati i funerali». Ieri mattina a casa della signora Massarutto molti residenti hanno varcato la soglia per porgere le condoglianze ai figli e alla nipote.

Rosario Padovano

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SAN STINO

L'assicurazione non è valida Potente Suv sotto sequestro

SAN STINO

Aveva appena comprato la macchina nuova, e che macchina: il suv Tuareg. Ha incrociato però sulla sua strada una pattuglia della polizia stradale, nel tratto di A4 che collega Noventa a Cessalto. Quella macchina non poteva circolare, poiché era coperta da un'assicurazione valida soltanto in Serbia, lo Stato dove il proprietario, residente nella capitale Belgrado, vive. La macchina è stata fatta uscire a San Stino e adesso si trova «al sicuro», sotto sequestro, in un deposito giudiziario della provincia di Venezia, al confine con il Friuli. Tutto stava andando per il verso giusto, il proprietario

quella vettura l'aveva vista su Internet, decidendo di andarla ad acquistare a Bari, in Puglia. Erano montate targhe-prova regolari. Ma qualcosa non andava. Gli agenti della Polstrada l'hanno inseguita per un attimo sulla carreggiata Est verso Trieste, l'altro giorno, di pomeriggio, e poi hanno intimato al guidatore di uscire al primo svincolo utile, quello di San Stino-Caorle. Tutti i documenti erano in regola, anche la targa prova. Peccato solo per l'assicurazione. La macchina infatti era coperta da una polizza valida per la circolazione in Serbia e non nei paesi dell'Unione Europea, Italia compresa. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SAN MICHELE

Nascondeva armi e refurtiva Ladro finisce in manette

SAN MICHELE

Aveva destato sospetti poiché aveva parcheggiato il suo quadriciclo vicino a una fabbrica di Basiliano, località alle porte di Udine, destando sospetti che non potevano passare inosservati agli uomini dell'Arma. Così i carabinieri della stazione di Campoformido hanno fatto una perlustrazione e hanno colto il ladro, in flagrante. Si tratta del 37enne Silvio Venuti, residente a San Michele. L'uomo è stato sorpreso nella fabbrica. I militari hanno recuperato 31 matasse di cavi elettrici e altri

componenti come connettori, prese e anche delle plafoniere, tutti oggetti indispensabili per l'attività lavorativa. Secondo i carabinieri Venuti intendeva caricare tutto su un quadriciclo, ma proprio il curioso mezzo ha insospettito i militari, passati all'azione. Nella perquisizione sul mezzo sono emersi anche arnesi da scasso, un coltello a serramanico e una mannaia. Ieri, dopo l'arresto avvenuto nel pomeriggio di domenica. Questa mattina Venuti dovrebbe comparire di fronte al giudice. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

In terapia intensiva il pedone investito sul marciapiede

PORTOGRUARO

Sono peggiorate nel corso della notte scorsa le condizioni di Livio Ciprian. L'uomo, 54 anni, era stato travolto domenica pomeriggio da una Ford Fiesta, guidata da un uomo di San Michele, mentre stava camminando sul marciapiede di via Molino di Lugugnana, nell'omonima frazione di Portogruaro. Il fatto che stesse procedendo a piedi sul marciapiede era ben evidente dalla posizione in cui l'uomo è stato soccorso. Livio Ciprian, che vive con la madre poco distante, stava trascorrendo il pomeriggio di domenica, sotto un caldo superiore ai 30 gradi, nel vicino cinema 200, assieme all'amico Zeno Zamborlini, storico bigliettotaio del cinema a luci rosse. A un certo punto a Ciprian è venuta l'idea di andare a prendere un caffè. Sulla via del ritorno è avvenuto il tremendo impatto sul parabrezza della Ford Fiesta. Sconvolto B.A., di 50 anni, assistito da una poliziotta fuori servizio del commissariato di Portogruaro che ha tenuto in pugno la situazione in attesa dell'arrivo della polstrada portogruarese. L'uomo ha subito un violentissimo trauma cranico. Al momento dei soccorsi del Suem 118 del pronto soccorso di Portogruaro diretto dal primario Dino Vido non sembrava cosciente.

Dopo la prima notte in terapia intensiva l'uomo è stato trasferito nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Padova. La prognosi resta riservata. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO SANTA MARGHERITA

Chiude anche l'ultimo bancomat

La protesta del comitato che ha iniziato una raccolta firme

PORTO SANTA MARGHERITA

Porto Santa Margherita, meta turistica e sede di una delle più grandi darsene dell'Alto Adriatico, non ha nemmeno uno sportello bancomat e scatta perciò una raccolta di firme. La denuncia è giunta proprio dal comitato Psm, gruppo di volontari che si occupa di monitorare e gestire quanto più possibile la frazione che, purtroppo, negli ultimi anni ha subito un forte calo di presenze rispetto al vicino capoluogo Caorle o alla neonata Valle Altea, ma che comunque continua a difendere il proprio territorio apportando, di anno in anno, migliori e offerte di in-

trattenimento per i tanti che continuano a rimanerle fedele sulla scelta della vacanze estive e non solo.

Quello bancario è indubbiamente un servizio che non può mancare, dunque, in una località che vive di turismo ma, da qualche tempo, l'unico sinora presente, cioè quello di corso Pisa della Cassa di Risparmio, ha chiuso lo sportello bancomat costringendo residenti e soprattutto turisti a muoversi sino a Caorle per qualsiasi tipo di prelievo.

«Il servizio è fondamentale, non solo per Porto S. Margherita, ma anche per Altanea, Duna Verde e per i campeggi Pra' delle Torri e San Francesco».

scrive in una nota il portavoce del comitato, Celeste Bortoluzzo, «riteniamo che tale mancanza penalizzi gravemente l'immagine della località e soprattutto crei uno sgradevole e pesantemente avvertito disservizio a turisti e residenti».

Per cercare di risolvere il problema, il comitato ha avviato in questi giorni una petizione per sensibilizzare la banca alla riapertura dello sportello. «In caso di inerzia», conclude Bortoluzzo, «dovremmo rivolgerci all'autorità di riferimento, affinché il servizio venga affidato a un altro istituto di credito».

Gemma Canzoneri

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO. ELETTA ALLA CAMERA

Moretto lascia il Consiglio Al suo posto Roberto Zanin

PORTOGRUARO

Sara Moretto ha comunicato al sindaco Bertinello e alla presidente del Consiglio, Franceschini, le sue dimissioni da capogruppo di «Per la Portogruaro che vogliamo». La principale motivazione è dovuta al salto di qualità della Moretto, da consigliere comunale alla Camera dei Deputati. Il gruppo ha preso atto delle decisioni della Moretto e in sua vece ha nominato Roberto Zanin, che ha già ricoperto la carica di assessore e di presidente del Consiglio, la cui esperienza

amministrativa e politica è nota a tutti. «Si tratta di un passaggio di consegne previsto alla luce degli impegni e dei lavori che mi vogliono fuori Portogruaro», ha sottolineato Sara Moretto, «tengo comunque a precisare che il mio impegno a favore della città e dell'intero territorio viene confermato ancor più in tutte le sedi istituzionali». Proprio in questi ultimi giorni Sara Moretto e Andrea Martella si sono impegnati per le note vicende del trasferimento del tribunale risoltesi positivamente. (g.p.d.g.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

FOSSALTA

Spettacoli dal vivo in villa Mocenigo Al via la prevendita

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Al via la vendita degli abbonamenti, il 14 e 15 giugno e rinnovo dal 17, per «C'era una volta il mare» rassegna di spettacoli dal vivo in programma dal 4 luglio al teatro di villa Mocenigo. Il 4 luglio andrà infatti in scena «Arlecchino/Don Giovanni» con la compagnia Pantakin; l'11 luglio sul palco l'operetta «La vedova allegra»; il 18 «La Cattiva strada», ballata per Fabrizio d'Andrè e il 25 «Nocturno tango», spettacolo di tango, danza y musica dal vivo. Info. www.arteven.it